

## CALENDARIO LITURGICO E PASTORALE

Do 02 dicembre I Avvento Ger 33,14-16;1 Ts 3,12-4,2; Lc 21,25-28.34-36 1 salterio

Do 09 dicembre II Avvento Bar 5,1-9; Fil 1,4-6.8-11; Lc 3,1-6 2 salterio

Martedì	4	8.30	memoria di tutti i defunti
Mercoledì	5	18.30	memoria di tutti i defunti
Giovedì	6	8.00	memoria di Casagrande Rosa
Venerdì	7	18.30	memoria di Piovesana Rodolfo e Rita
<b>Sabato</b>	<b>8</b>	9.00	memoria di Mazzer Luigi e Teresa memoria di Dal Bianco Lucia e Savina memoria defunti famiglia Visentin Galliano
		10.30	memoria di Cescon Gaudenzio memoria di Tonon Gianfranco memoria di Antoniazzi Maria memoria di Bonotto Cesira memoria di Coppola Michelina
<b>Domenica</b> <i>II Avvento</i>	<b>9</b>	9.00	memoria defunti Paro e Zanardo memoria di Cais Arnaldo memoria defunti Sperandio memoria defunti famiglia Redio memoria di Gatti Adelaide
		10.30	memoria di Da Dalt Giacomo e Bin Emilia int. di Gianna e Giuseppe Favero (25° anniv. matrimonio)

*Oggi, alle ore 16.00, veglia di preghiera per iniziare con il Signore l'attesa della sua venuta*



✚ Venerdì 7, alle ore 20.30, lettura guidata del salmo 5

✚ Sabato 8 la casa di via degli Olmi è chiusa. Riapre sabato 15

➡ **Sabato 8** orario festivo, compresa la Messa di venerdì 7 alle 18.30  
sabato sera la Messa NON sarà celebrata

✚ Sabato 8, alle ore 16.00, si incontra il gruppo famiglie 2005

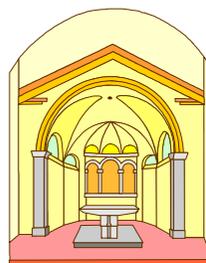
### CATECHESI NEL TRMPO DI AVVENTO

- ✓ Martedì 11 e Giovedì 13: La comunità, seguendo l'idea guida
- ✓ Martedì 18 e Giovedì 20: celebrazione penitenziale, seguendo l'icona

Sabato 15 ore 14.30 incontro genitori dei bambini di 1 e 2 elementare.

Giovedì 20 veglia penitenziale, al pomeriggio, per i bambini e i ragazzi

Venerdì 21: confessioni di Natale con don Roberto e don Carlo.



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

# Annuncio

[www.parrocchiadicampolongo.it](http://www.parrocchiadicampolongo.it)

02.12.2012 anno 22 n. 01

*Un nuovo anno liturgico, un nuovo Avvento, un nuovo inizio per noi, comunità cristiana.*

*Oggi pomeriggio, alle ore 16, una veglia di preghiera ci aiuterà a sostare davanti al Signore, per accogliere da Lui il tempo nuovo che si apre e per disporci ad abitarlo con lo*



*stupore e la gratitudine propri di chi nulla ha fatto per ricevere tanto. Poco più di tre settimane è un tempo breve di attesa, un bambino lo si attende molto di più. Ma il bambino che viene è speciale e richiede un'attesa speciale, intensa, da coltivare ogni giorno.*

*L'attesa è breve e non può essere sciupata da corse e affanni per ciò che il bambino non domanda e che la fede in lui non richiede.*

*La nostra vita di cristiani dipende da questo bambino, per cui il servizio migliore che possiamo offrirgli è di fargli spazio, lasciarlo venire davvero, predisporre tutto per il meglio perché, venendo, trovi esistenze che si prendano cura di lui, che lo facciano crescere, che sappiano ascoltarlo e fare propri i suoi atteggiamenti e sentimenti.*

*Per un'attesa breve, come quella dell'Avvento, la fede ha bisogno di essere grande e piena di desiderio.*



*Anche per questo è bene pregare, perché il Signore accresca in noi la fede e ci disponga ad accogliere, personalmente e comunitariamente, Colui che era, che è, che viene.*

Rita

## E' tempo d' Avvento

L'avvento è un tempo ricco di attese, di speranze, di segni; come quello che i bambini e i ragazzi del catechismo faranno durante la celebrazione nelle prossime domeniche.

Il tema del segno è quello dell'anno pastorale e lo spunto lo ha dato l'icona: **il servizio** come lo fa Marta e come lo fa Maria.

Questa domenica i bambini e i ragazzi portano da casa dei generi alimentari che vengono offerti in solidarietà a chi è nel bisogno. È il servizio di Marta. Di colei che ospita Gesù a casa sua e che è occupata dai "molti servizi", che si preoccupa che la tavola sia imbandita, il cibo pronto, l'ambiente accogliente.

È il modo di essere *prossimi* predicato da Gesù, che anche noi dovremo imitare.

Dal servizio di Marta noi tutti dovremo imparare ad essere solidali, accoglienti, generosi, attenti verso il prossimo specialmente verso gli ultimi e i poveri.



1962-2012

Dici questa cosa da te

o altri ti hanno detto di me?

a cura di don Carlo [ 8 ]

Mentre preparavo l'omelia di domenica scorsa questa domanda di Gesù a Pilato richiamò al mio animo la pastorale nel mondo del lavoro. Il vescovo Antonio, appena entrato nella nostra diocesi, mi ha chiesto com'erano i rapporti tra il suo predecessore e noi preti che operavamo nel sociale. Risposi che c'era una buona intesa. Ed egli osservò: Come mai le Congregazioni romane mi hanno detto di togliervi l'incarico se non è stato il vescovo Albino ad informarle? La cosa non mi convinse, perché conoscevo il vescovo che mi aveva ordinato prete e sapevo che il nostro lavoro dava fastidio ad altri, imprenditori e politici, che non mancavano certo di canali di comunicazione. Ho avuto l'impressione che il vescovo si fosse esposto troppo e tenni la cosa per me. Paolo VI aveva tolto gli assistenti alle Acli e gli aclisti si sentivano sconfessati e qualche leader guardava con sospetto don Aldo, assistente provinciale, e don Ilario, assistente diocesano, immaginando trame nascoste. Ricordo un incontro nel Quartier del Piave in cui mi è stata rivolta apertamente l'accusa di stare con la Gerarchia e in cui non ho potuto parlare, perché, diceva la leader, "sapevo parlare". Venivo allontanato dal vescovo perché ero fedele alle Acli e dalle Acli perché ero fedele al vescovo e non potevo parlare per non dare motivo a una parte di vincere la partita sulla pelle della pastorale. Il vescovo ci esautorò dall'incarico e mi mandò parroco a Gainiga. Tu sei intelligente, mi disse, e hai la mamma con te e ti inserirai bene nel nuovo incarico. Ricordo che un don, che giustamente attendeva la nomina a parroco prima di me, mi ha detto: Che cosa bisogna fare di male per divenire parroco? Si riferiva alla regola non scritta "promuovere per rimuovere", ma in me urgeva un'altra domanda: Come mai rompiamo le uova raccolte nel paniere? Si poteva verificare insieme la situazione e trovare persone e soluzioni nuove salvando la pastorale che avevano suscitato tante speranze. Si è voluto azzerare un'esperienza generosa senza preparare una valida alternativa. Altri, estranei alle fatiche pastorali, possono dire in segreto di noi e sono creduti e le esperienze vengono bruciate. Quante volte avviene così!